

Il Carbon Farming, un'opportunità per il settore zootecnico

Il registro pubblico dei crediti di carbonio in Italia

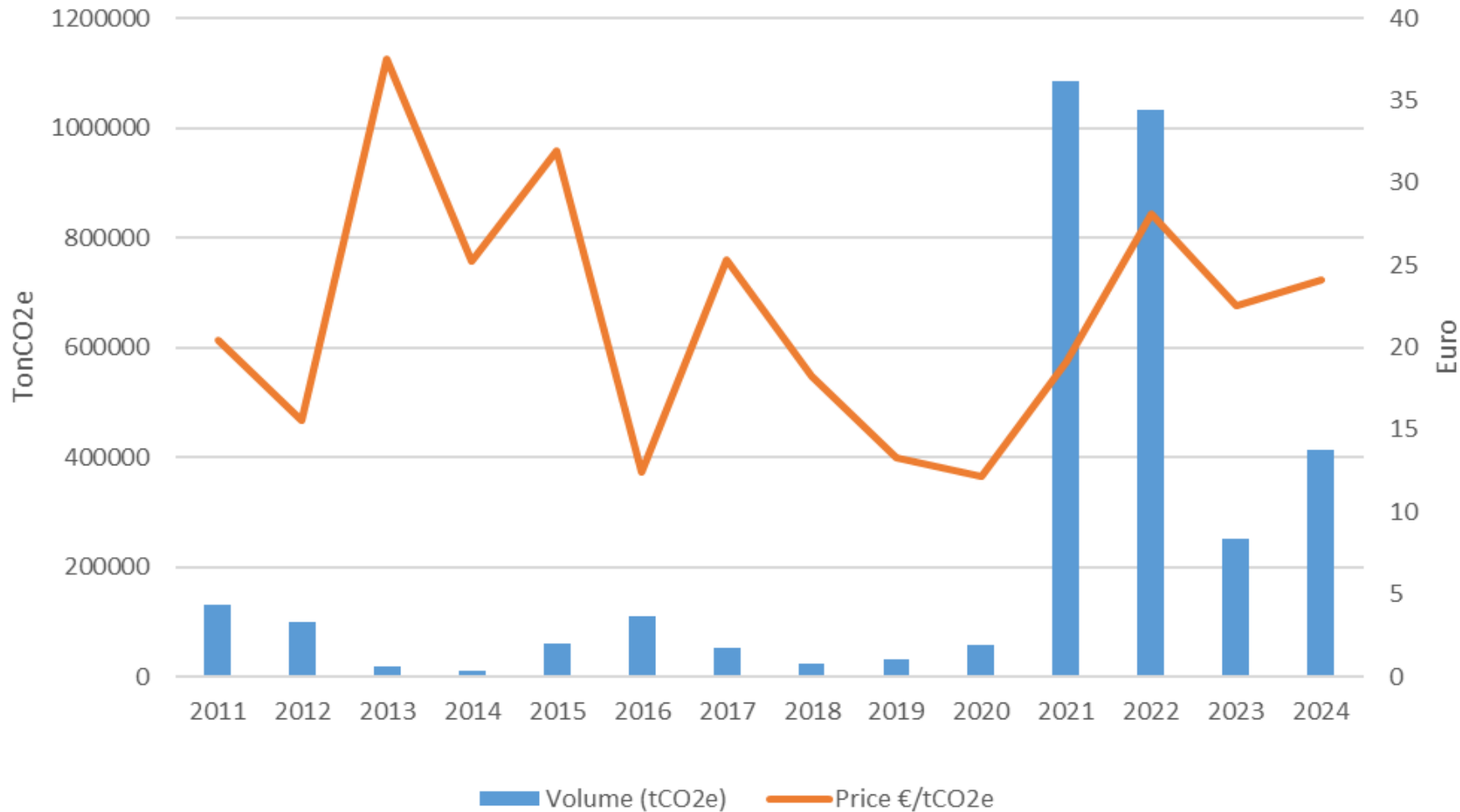
Saverio Maluccio
CREA PB

CREA, Centro di Ricerca di Zootecnia e Acquacoltura - Lodi, 15 aprile 2026



MERCATO VOLONTARIO FORESTALE IN ITALIA

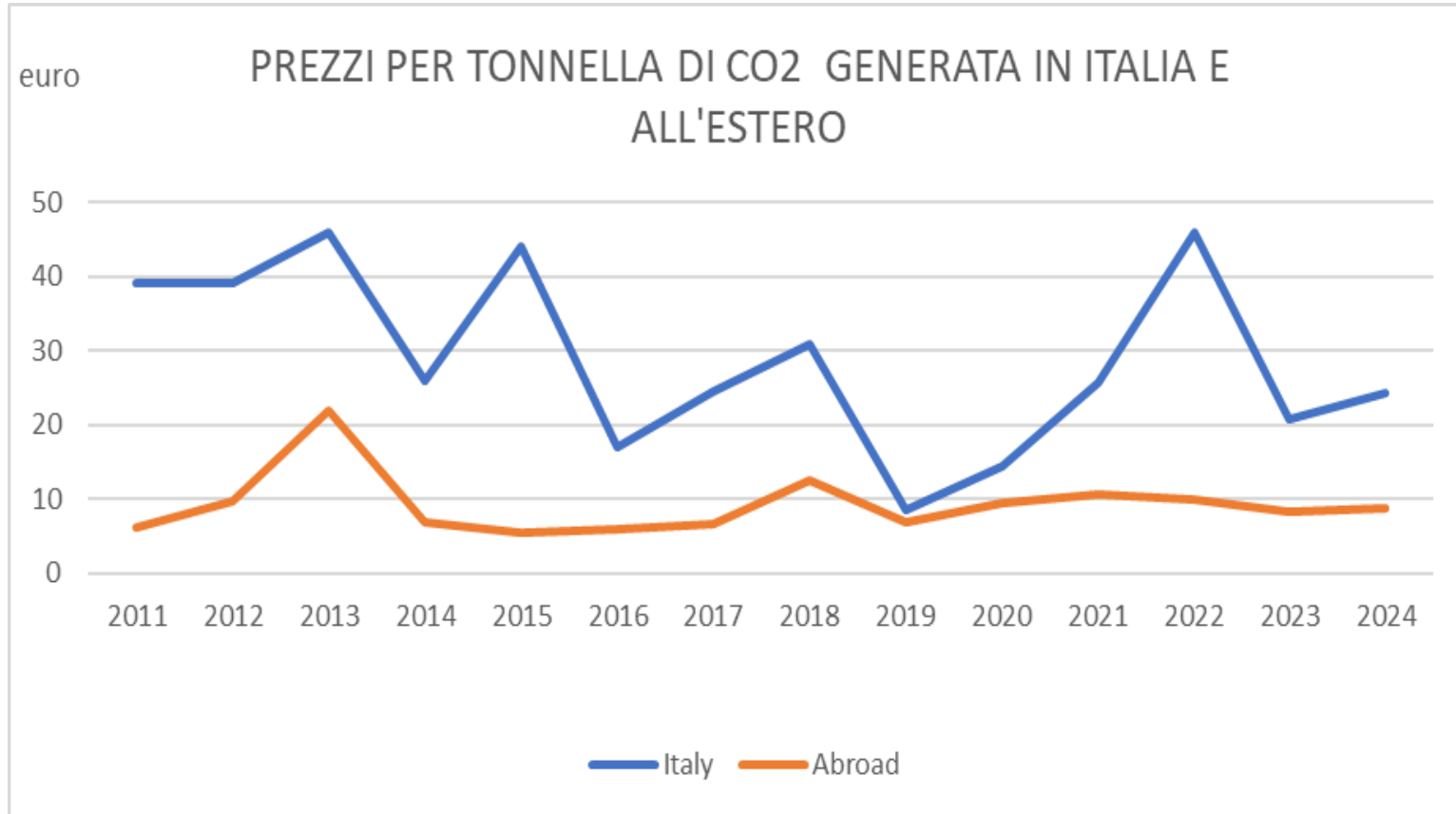
ANDAMENTO DEL MERCATO DAL 2011 AD OGGI



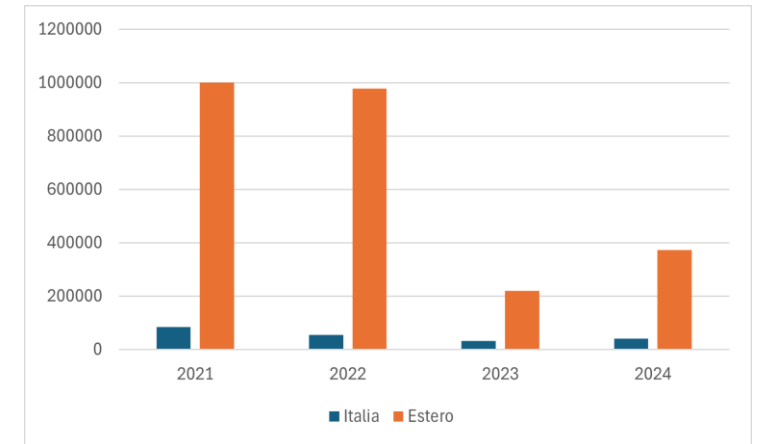
2023:
279.157 tCO₂ stoccate
251.697 tCO₂ commercializzate
27.460 tCO₂ non commercializzate
7.725 tCO₂ emissioni evitate (agri)
Valore complessivo 5.7 M euro
prezzo medio di 22,52 €/tCO₂

2024:
473.874 tCO₂ stoccate
413.468 tCO₂ commercializzate
60.406 tCO₂ non commercializzate
6.720 tCO₂ emissioni evitate (agri)
Valore Complessivo 9,9 M euro
Prezzo medio 24,13 €/tCO₂

CREDITI ITALIANI VS CREDITI ESTERO



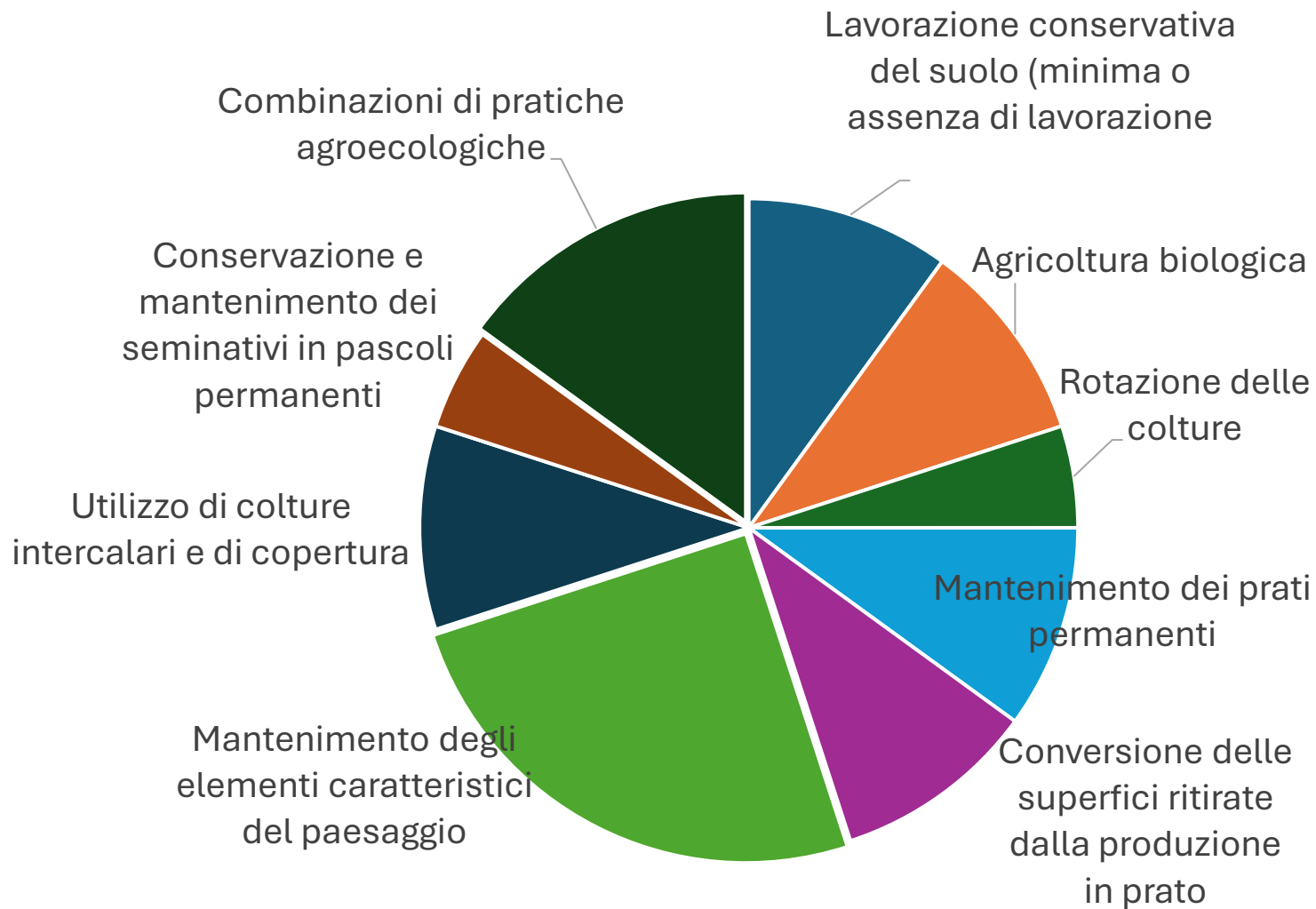
VOLUMI SCAMBIATI DI ORIGINE NAZIONALE O ESTERA



TIPOLOGIA DI PROGETTI AGRICOLI



Nel biennio 2023- 2024
Abbiamo censito 7
progetti che svolgono
attività agricole con lo
scopo di generare
crediti di carbonio



Combinazioni di pratiche agroecologiche

Conservazione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti

Utilizzo di colture intercalari e di copertura

Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio

Lavorazione conservativa del suolo (minima o assenza di lavorazione)

Agricoltura biologica

Rotazione delle colture

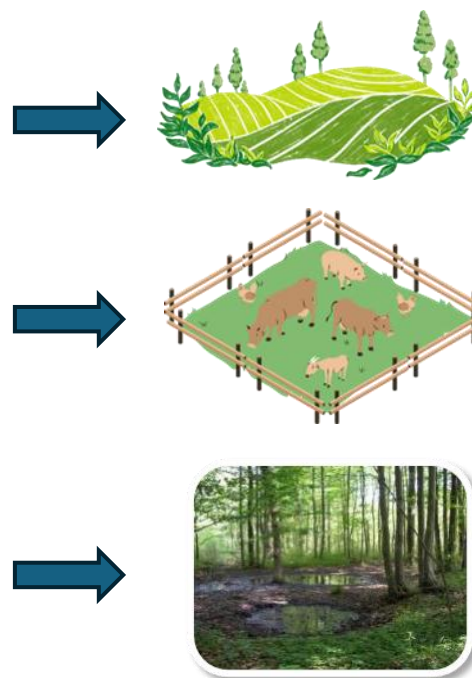
Mantenimento dei prati permanenti

Conversione delle superfici ritirate dalla produzione in prato

PERCORSO PER L'APPROVAZIONE DEL REGISTRO NAZIONALE

Articolo 45-legge 21 aprile 2023, n.41.

Al fine di valorizzare le pratiche di gestione agricole e forestali sostenibili, in grado di migliorare le capacità di assorbimento del carbonio atmosferico e **aggiuntive rispetto a quelle prescritte dalla normativa europea e nazionale in materia** di conduzione delle superfici agricole e forestali, è istituito, presso il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), il **Registro pubblico dei crediti di carbonio generati su base volontaria dal settore agroforestale nazionale**, di seguito denominato «Registro».



SEZIONE AGRICOLA IN
CONSULTAZIONE AL MASAF

SEZIONE ZOOTECNICA IN FASE
DI IMPLEMENTAZIONE

DECRETO INTERMINISTERIALI APPROVATO
PUBBLICATO IN Gazzetta Ufficiale

Serie Generale n.268 del 18-11-2025

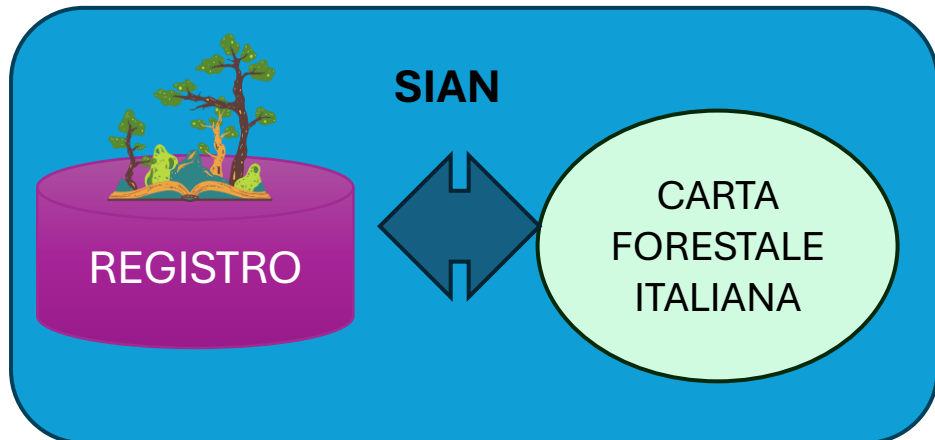
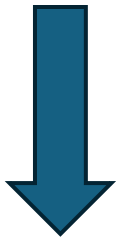
OBIETTIVI DEL REGISTRO

- **promuovere un mercato volontario del carbonio** basato su standard rigorosi, trasparenti e verificabili
- **incentivare il sequestro del carbonio atmosferico** nei sistemi agricoli e forestali e incrementarne lo stoccaggio, attraverso la produzione di prodotti legnosi di lunga durata;
- **promuovere gli investimenti in crediti generati dal Settore forestale** certificati e registrati secondo regole certe e riconosciute dalle autorità pubbliche;
- **favorire la partecipazione di investitori privati** nella realizzazione di progetti che, incrementando lo stoccaggio di CO₂;
- **compensare le emissioni di CO₂ causate da eventi naturali** sempre più estremi (quali incendi, tempeste di vento, ecc.)

PROSSIMI PASSI PER L'ATTIVAZIONE DEL REGISTRO – SEZIONE FORESTALE

DECRETO MASAF :

Procedure e modalità di iscrizione, aggiornamento e controllo dei crediti.



SCHEMA DI CERTIFICAZIONE

ENTE DI
CERTIFICAZIONE
ESTERNO(OCE)



ACCREDITATO DA Accredia
(Reg. EC 765/2008)
Certification Standard:
ISO 17029
ISO 14064
ISO17065



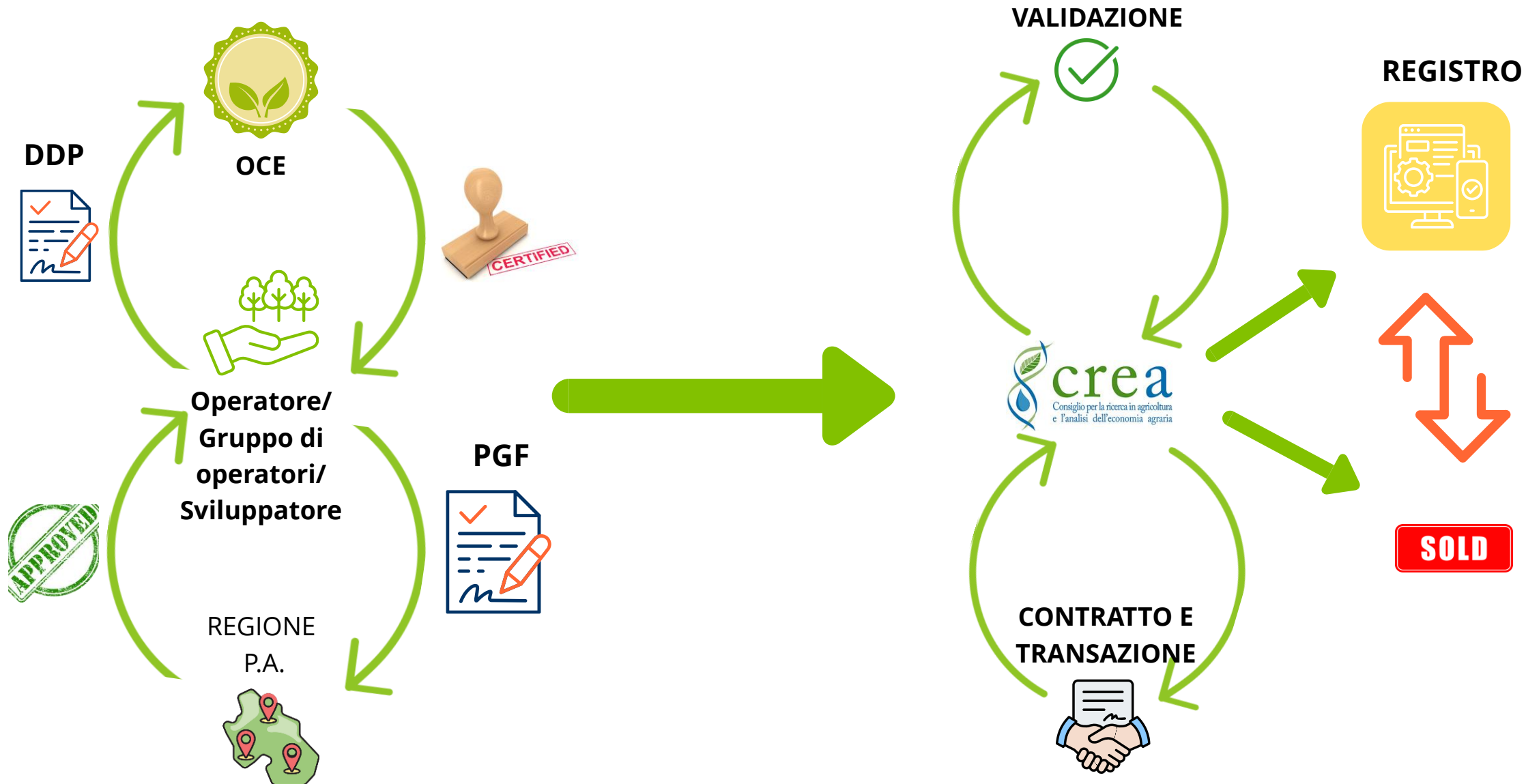
CERTIFICAZIONE DEI
CREDITI



IN CONFORMITA
CON LE LINEE
GUIDA NAZIONALI



DAL PROGETTO ALLA VENDITA DEI CREDITI



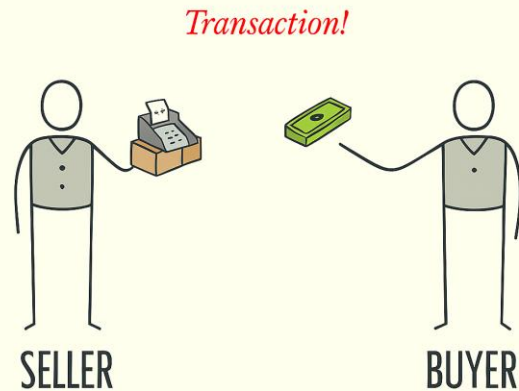
La vendita dei crediti di carbonio secondo le linee guida (GU n.268 del 18-11-2025)

- Accordo **volontario** tra “venditore” e “acquirente” regolato da un contratto nel mercato libero (è IL MERCATO CHE FA IL PREZZO);
- I crediti certificati e registrati nel Registro possono essere venduti solo alla **fine** del periodo di riferimento indicato nella certificazione rilasciata dall'OCE e previa autorizzazione da parte del CREA.
- La transazione può avvenire **solo** a seguito di un'analisi della documentazione presentata e **dell'analisi di coerenza della *carbon footprint* e del piano di riduzione attivato**.
- A transazione avvenuta il proponente trasmette al CREA copia del **contratto** di compravendita dei crediti e della transazione monetaria o bancaria, con il dettaglio della quantificazione monetaria dei crediti commercializzati.
- Il CREA, preso atto della compravendita avvenuta, **annulla** i crediti nel Registro al fine di non poter più essere commercializzati.

La vendita dei crediti di carbonio secondo le linee guida (GU n.268 del 18-11-2025)

Obblighi del proponente/venditore:

- comunicazione al CREA del momento in cui è disponibile la vendita dei propri crediti e a quale prezzo;
- comunicazione dell'avvenuta transazione per l'acquisto dei crediti da parte di un "acquirente".



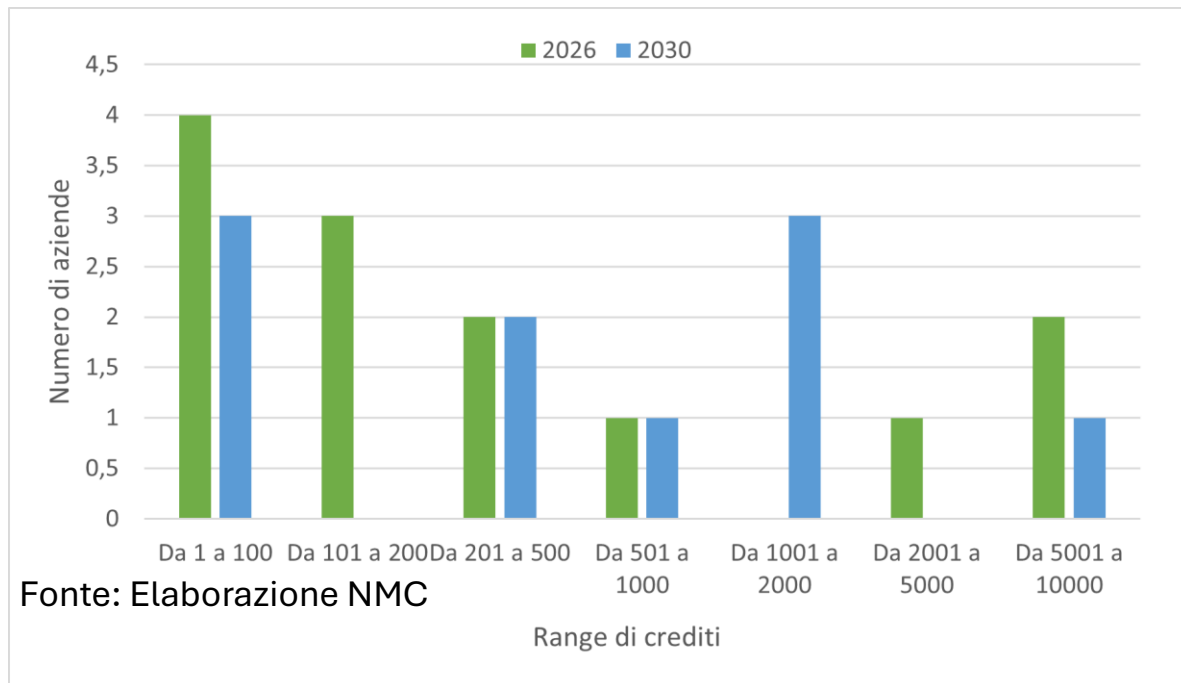
Obblighi dell'acquirente:

deve rispettare l'approccio UE MERC che prevede la realizzazione, in ordine cronologico, delle seguenti azioni:

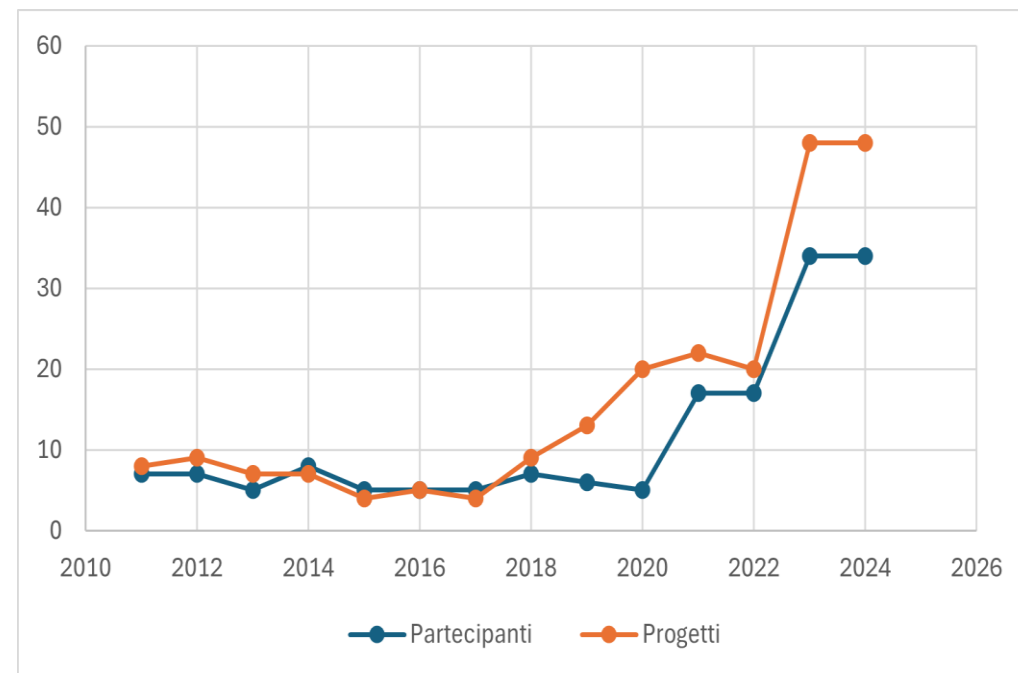
1. misurare le emissioni sulla base delle linee guida IPCC 2006;
2. evitare emissioni climalteranti;
3. ridurre le emissioni climalteranti;
4. compensare le emissioni rimanenti con l'acquisto di crediti di carbonio.

PROSPETTIVE FUTURE

“Sareste interessati ad acquistare nei prossimi anni crediti generati da progetti agricoli e forestali di assorbimento del carbonio?” tutti gli acquirenti hanno risposto si



Sono sempre di più le organizzazioni che si occupano di generare e vendere crediti di carbonio in Italia.



- Motivazione: compensazione delle emissioni aziendali
- 12 aziende su 16 hanno un piano di riduzione delle emissioni climalteranti
- 13 hanno compiuto un processo di calcolo della footprint aziendale negli ultimi due anni.

Grazie per
l'attenzione!



Keep in touch:

Saverio Maluccio- saverio.maluccio@crea.gov.it

<https://www.nucleomonitoraggiocarbonio.it/it/>

